

Nel Foggiano inaugurati 23 km di linea. Delrio deluso da Emiliano

Treni più veloci, ecco il primo tratto della Bari-Napoli

Inaugurati i primi 23 chilometri a doppio binario, tra le stazioni di Bovino e Cervaro. Si recupererà un tempo di percorrenza pari a 8 minuti. Ma potendo sfruttare anche altri

12 chilometri di «doppia via» tra Cervaro e Foggia (35 chilometri complessivi) sarà garantito un servizio con standard più elevati di puntualità considerato lo spazio da impiegare

per abbattere i ritardi accumulati. «La Napoli-Bari, con l'alta capacità, non è più un miraggio», ha detto Graziano Delrio, ministro dei Trasporti, a Foggia per il primo viaggio del

treno. Per l'occasione non c'erano esponenti della Regione: né il governatore Michele Emiliano, né l'assessore ai Trasporti, Gianni Giannini. E Delrio si è detto dispiaciuto.

a pagina 3 **Fatiguso**

Il ministro ha inaugurato nel Foggiano il primo tratto di 23 km della Bari-Napoli Emiliano e Giannini assenti: «Mi spiace che non siano qui con noi. E' bene esserci»

Delrio: «Treni veloci in Puglia un grande progetto per il Sud»

dal nostro inviato

Vito Fatiguso

BOVINO «La Napoli-Bari, con l'alta capacità, non è più un miraggio. Se è vero che il progetto finale sarà concluso nel 2026, è altrettanto vero che l'iter è a buon punto e oggi (ieri per chi legge, ndr) inauguriamo un primo tratto di 23 chilometri. A questo punto ho più paura della burocrazia, ma della conflittualità tra aziende per l'aggiudicazione degli appalti». Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è noto per la sua freddezza e razionalità. Ma in occasione del primo viaggio tra Cervaro e Bovino (tratto a doppio binario) ha mostrato un certo orgoglio perché «quando si mettono da parte le polemiche è bello vedere le infrastrutture che guardano al futuro».

Ministro Delrio, l'«apertura» della Bovino-Cervaro è un primo tassello. Qualcosa si muove?

«È un grande progetto condiviso con Ferrovie dello Stato e Rfi per potenziare i trasporti al Sud dove c'è bisogno di connessioni rapide. Ci sono tutti i finanziamenti necessari: 4 miliardi già disponibili si complessivi 6 miliardi. Il Mezzogiorno deve essere orgoglioso di queste inaugurazioni».

A proposito, è una giornata importante. Foggia protesta e gli esponenti della Regione Puglia non si sono visti. Né il governatore Michele Emiliano, né il suo assessore ai Trasporti, Gianni Giannini.

«Mi dispiace che non siano qui con noi. È sempre bene essere presenti. Francamente non conosco i motivi dell'assenza. Forse saranno stati impegnati».

Più in generale, a che punto sono i lavori per l'ammodernamento delle reti ferroviarie al Sud?

«Stiamo facendo quel che abbiamo promesso. Pensate alla

stazione di Afragola: era un cantiere abbandonato e un monumento all'inefficienza dell'Italia, oggi è una stazione che funziona. Anche sulla Bari-Napoli tutto è stato predisposto. Grazie al modello operativo definito con il commissario di governo, Maurizio Gentile, si viaggia spediti. Sono emiliano e vi garantisco che i tempi di realizzazione rispetto alla Milano-Bologna sono molto più rapidi: già appaltate le tratte, Napoli-Cancello e Cancello-Frasso Telesino. Entro il 2017 dovrebbe partire il bando per il tratto Apice-Stazione Hirpinia (del valore di un miliardo). Poi ci sono i progetti definitivi della Frasso Telesino-Vitulano con tre lotti da 300 milioni. Adesso dobbiamo solo lavorare e sperare di non subire blocchi forzati».

In che senso?

«Sfatiamo il mito della burocrazia che non funziona e che ferma le grandi opere. Purtroppo ci sono aziende parecchio li-

tigiose, ben fornite di avvocati e ingegneri. Sarebbe bene che ci fosse anche una considerazione maggiore dell'interesse nazionale. Sarebbe l'ora di finire con continui ricorsi e conflittualità inutili».

Un'altra criticità: il collo di bottiglia della Termoli-Lesina in cui è operativa una sola linea che strozza l'Adriatica.

«Abbiamo finanziato un progetto da 700 milioni che sostanzialmente è già definito. Si partirà con un primo lotto da Lesina a Ripalta (esposto alle esondazioni del Fortore, ndr) e la gara sarà appaltata a fine anno. Poi stiamo implementando il progetto del secondo lotto per definire una variante che recepisca le istanze provenienti dal Molise. Quest'ultima è una tratta molto complessa e i lavori dovrebbero chiudersi entro il 2024».

Ministro, le ferrovie si sono date un obiettivo sui collegamenti Puglia-Campania-Lazio. E il trasporto aereo?

«Credo che nei prossimi anni i vettori dovranno rivedere le loro strategie. Alitalia negli ultimi dieci anni non ha valutato appieno l'importanza dell'alta velocità ferroviaria altrimenti non avrebbe mantenuto molte rotte interne che non si sono rivelate redditizie».



Qui, più di altrove, c'è bisogno presto di connessioni rapide. Tutto il Sud deve essere orgoglioso di questi importanti battesimi.

A Foggia

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio ieri a Foggia